

Riabilitazione Integrata Cognitiva e Motoria nella Sclerosi Multipla: studio controllato

Giovannina Conchiglia¹, Anna Maria Barbarulo², Giacomo Lus², Elisabetta Signoriello², Luigi Trojano³, Dario Grossi³, Teresa Costabile⁴, Roberta Lanzillo⁴, Francesco Saccà⁴,
Vincenzo Bresciamorra⁴

Abstract

I pazienti con Sclerosi Multipla, in associazione a deficit motori sia dell'andatura che dell'equilibrio, possono presentare altresì deficit cognitivi anche nelle fasi più precoci della malattia, con diversi livelli di sovrapposizione e di eventuale interferenza. L'identificazione di strategie terapeutiche riabilitative rappresenta, pertanto, una priorità per la ricerca clinica dei prossimi anni. Il trattamento dei pazienti con Sclerosi Multipla è attualmente fondato su interventi terapeutici di tipo farmacologico, riabilitativo motorio, cognitivo ed emotivo. Allo stato dell'arte, in letteratura, sono descritti modelli di intervento solo di singoli trattamenti e non sono previsti protocolli che integrano in un unico progetto riabilitativo i vari intenti terapeutici. Lo studio si propone di valutare l'effetto di un trattamento riabilitativo integrato cognitivo e motorio rispetto ad altri che prevedono solo un tipo di intervento. L'intento è quello di favorire sia una maggiore autonomia motoria che un più elevato funzionamento cognitivo, allo scopo di ridurre l'impatto della malattia sulle normali attività della vita quotidiana di ciascun paziente.

Sono stati reclutati in totale 64 pazienti (39 femmine e 25 maschi) di età media pari a $48,61 \pm 10,46$ anni; range (23-72), affetti da malattia demielinizzante in accordo con i criteri di Mc Donald (6 forma clinica recidivante-remittente SMRR e 58 forma clinica di tipo progressivo) con una durata media di malattia di $210,89 \pm 115,78$ mesi (range 24-504). Il punteggio medio di disabilità, valutato attraverso l'EDSS-Expanded Disability Status Scale¹ era $5,5 \pm 1,4$ (range 1,5-7,5) e l'indice di indipendenza nelle attività della vita quotidiana (Indice di Barthel) era di $71,83 \pm 21,94$ (range 4-100) che corrisponde a un livello di "dipendenza moderata". Tutti i pazienti arruolati seguivano una cura farmacologica con "i farmaci modificanti il decorso, DMT".

Il campione totale è stato diviso in due sottogruppi: il gruppo 1, che è stato sottoposto al trattamento riabilitativo integrato cognitivo/motorio (TRICM), costituito da 33 pazienti; il gruppo 2, che è stato sottoposto al solo trattamento riabilitativo motorio (TRM), costituito da 31 pazienti.

Per il gruppo TRICM è stato stilato, in base ai deficit cognitivi evidenziati alla valutazione neuropsicologica, un programma riabilitativo fondato sui principi della neuropsicologia cognitiva e della neurolinguistica, al fine di ottenere un relativo recupero delle funzioni compromesse e per mantenere attive le capacità cognitive residue.

Il gruppo TRICM altresì è stato sottoposto a una valutazione delle attività motorie, al fine di individuare le componenti patologiche dello specifico motorio, il cui controllo è stato oggetto di riabilitazione mediante l'utilizzo dei principi della teoria neurocognitiva.

I due gruppi non differivano significativamente per le caratteristiche demografiche, neuropsicologiche, psicologiche/emozionali e motorie. Una MANOVA per misure ripetute, con il gruppo come variabile indipendente tra soggetti, ha mostrato miglioramenti selettivi nel gruppo di trattamento integrato cognitivo motorio, sulle misure neuropsicologiche, psichiatriche e motorie.

I risultati suggeriscono che un trattamento integrato cognitivo/motorio induce miglioramenti selettivi sia nelle capacità motorie che nelle misure neuropsicologiche. Questi risultati supportano l'efficacia di un trattamento combinato di riabilitazione e permettono di indagare i meccanismi neurali coinvolti.

¹ Alma Mater Spa, Fondazione Villa Camaldoli (Napoli).

² Seconda Divisione di Neurologia e Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Seconda Università di Napoli, CIRN.

³ Dipartimento di Psicologia, Seconda Università di Napoli, CIRN.

⁴ Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche, Università Federico II (Napoli).